

Le ostetriche dal giudice: «L'ospedale viola i nostri diritti»

Pubblicato: Lunedì 27 Novembre 2006

Ostetriche sul piede di guerra all'ospedale di Busto Arsizio. Il personale ha deciso di rivolgersi al giudice del lavoro per denunciare una situazione che si trascina da oltre un anno: « Il personale ostetrico dell'ospedale di Busto Arsizio, dopo aver lamentato più volte il profondo disagio creato dai turni in "pronta disponibilità" introdotti dall'Azienda Ospedaliera in via "sperimentale" a decorrere dall'agosto 2005, dopo essersi reso conto della violazione dei propri diritti economici e normativi, si è vista costretto a rivolgersi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Busto Arsizio».

«L'azienda Ospedaliera attraverso il servizio di "pronta disponibilità" notturna – solo formalmente tale – ha ridotto l'orario di lavoro ordinario delle ostetriche creando artificialmente alle stesse un debito orario che è stato posto in compensazione con le ore di straordinario maturate precedentemente ed in modo tale da non permetterne la maturazione di ulteriori nonostante il carico di lavoro sia rimasto invariato rispetto all'introduzione formale del servizio di "pronta disponibilità" nell'agosto 2005.

Oltretutto risulta palesemente non rispettata la normativa sui turni e sui riposi ex D.lgs 66/2003 nonché violati i limiti di straordinario e ciò creando particolare stress nel personale ostetrico con il rischio di pregiudicare la salute e la tutela di madri e bambini.

Sul punto si ricorda come l'Azienda Ospedaliera sia già stata più volte oggetto di indagine in altri reparti o strutture, ad esempio Saronno, da parte dell'Ispettorato del Lavoro con l'applicazione di multe pesanti per dette violazioni».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it